

Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi (Misura 226)

Riferimento normativo

Articolo 36, lettera b), punto vi) e Articolo 48 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La misura prevede interventi di ricostituzione di foreste le cui superfici sono state percorse dal fuoco e/o distrutte da altre calamità naturali e la realizzazione di investimenti finalizzati ad un'efficace azione di difesa dei boschi dal rischio incendio di carattere attivo e preventivo. Tali tipologie di intervento rivestono un'importante valenza ambientale, tutelando il patrimonio forestale e salvaguardando le molteplici funzioni ad esso attribuite. In particolare, il contributo della misura alle strategie dell'asse 2, è particolarmente significativo proprio in relazione ai valori ecologico - ambientali e paesaggistici che i suoli e soprassuoli forestali ricoprono e che risultano permeanti la complessa politica regionale di sostegno del settore forestale.

La tutela delle foreste e dei boschi contribuirà, inoltre, alla riduzione delle emissioni di gas-serra e alla salvaguardia dall'effetto di deposito di carbonio degli stessi.

Anche i boschi di proprietà privata, che concorrono al pari di quelli di proprietà pubblica alla gestione sostenibile e ad un ruolo multifunzionale delle foreste, rappresentano una risorsa di primaria importanza nel contesto delle dotazioni di capitale fisico delle zone rurali.

In particolare, il sostegno per la ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi e calamità naturali (terremoti, frane, inondazioni, valanghe) e per l'introduzione di adeguati sistemi di prevenzione, risulta finalizzato ad elevare i livelli:

- di mantenimento/incremento della biodiversità;
- di protezione ambientale e prevenzione delle calamità naturali;
- di miglioramento del ciclo globale del carbonio;
- di riduzione del rischio idro-geologico e di difesa contro l'erosione;
- di sviluppo economico delle zone rurali.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

La misura contribuisce anche al conseguimento dell'obiettivo specifico "conservazione della biodiversità" e "contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici, attraverso l'aumento dell'assorbimento della CO₂".

Essa reca, inoltre, un ulteriore importante contributo alle strategie dell'asse 1, in relazione alla reintegrazione delle risorse forestali anche sotto l'aspetto più direttamente economico-produttivo ed al conseguente sostegno al potenziamento del capitale fisico della filiera forestale regionale.

Obiettivi operativi

- ricostituzione dei popolamenti danneggiati da incendi e calamità naturali (frane, smottamenti, terremoti, valanghe ed inondazioni) e volti a garantire la ricostituzione di un'adeguata copertura vegetale;
- prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- prevenzione e il controllo delle altre cause di distruzione dei boschi;
- studio delle principali avversità

Descrizione della misura

La misura si articola nelle Linee di Azione di seguito descritte.

Azione a) - Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi

L'azione è finalizzata alla ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato da calamità naturali e dagli incendi. L'obiettivo è quello di velocizzare il ripristino delle condizioni di efficienza funzionale preesistenti o comunque di riattivare opportunamente le dinamiche naturali capaci di riportare in breve alla ricostituzione di un efficiente soprassuolo forestale nel rispetto della legge nazionale sulla normativa degli incendi 353/2000.

Le tipologie di intervento ammissibili sono una o più delle seguenti:

- bonifica dell'area interessata (tagli di smantellamento);
- rivitalizzazione delle ceppaie (nel caso dei boschi di latifoglie);
- reimpianto con specie adatte alle caratteristiche del luogo ed alle condizioni stagionali determinatesi a seguito del disastro/incendio, nelle aree in cui non esistono fenomeni di ricolonizzazione naturale del suolo con una preferenza per l'impiego di specie autoctone;
- operazioni di ingegneria naturalistica volte alla stabilizzazione delle zone in dissesto;
- cure colturali, per i primi due anni dall'impianto, per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.

Azione b) - Interventi finalizzati alla prevenzione (solo nelle zone a medio alto rischio di incendio)

Nell'ambito degli strumenti di prevenzione non possono essere tralasciati gli interventi finalizzati alla creazione o manutenzione della viabilità di servizio e dei punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio e la ripulitura straordinaria delle fasce boscate ed arbustive poste lungo la rete viaria al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi.

Le tipologie di intervento ammissibili, da finanziare qualora previste nell'ambito di piani elaborati in attuazione dell'azione b, sono le seguenti:

- realizzazione, sistemazione e miglioramento di invasi idrici per finalità antincendio;
- creazione e/o manutenzione delle fasce antincendio e della viabilità interne ed esterna di superfici a rischio di incendio;
- interventi colturali finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi quali:
 - o ripulitura di vegetazione infestante;
 - o decespugliamenti;
 - o spalcatore;
 - o sfolli;
 - o diradamenti.

Localizzazione

Il campo di applicazione della presente misura è limitato alle macro-aree di intervento D (Aree montane), C (Collina interna), B2 (Fucino) e B1 (Collina litoranea), in ordine prioritario.

La Linea di Azione A), per gli interventi di ricostituzione boschiva, viene applicata relativamente ai boschi percorsi dal fuoco, secondo quanto previsto dalla Legge 353/2000.

La Linea di Azione B), per le tipologie di azione finalizzate alle attività di prevenzione, si applica limitatamente del territorio regionale classificate a "medio - alto rischio di incendio", come definite dal Reg. n. 2158/92/CEE, dai Programmi annuali di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Abruzzo (ai sensi della Legge 353/2000) e dal Documento "Linee di indirizzo per la programmazione regionale nel settore forestale" approvato dalla Giunta Regionale.

Beneficiari

Regione Abruzzo, Comuni o loro associazioni, Amministrazioni separate – usi civici, Privati detentori di superfici forestali nelle forme consentite dalla vigente normative nazionali.

Gli interventi possono essere attuati anche nelle aree forestali di proprietà pubblica e demaniali come previsto all'articolo 42, punto 1) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Condizioni di ammissibilità

Al fine di attuazione della presente misura, si adottano le definizioni riportate al paragrafo 5.3.2.2.

Entità e intensità dell'aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Intensità dell'aiuto

- Azione A) - ricostituzione di boschi danneggiati da calamità naturali e dagli incendi: fino al 100% Regione Abruzzo ed altri enti pubblici; 80% privati;
- Azione B) - interventi finalizzati alla prevenzione: fino al 100% Regione Abruzzo ed altri enti pubblici; 80% privati;

I contributi saranno liquidati sulla base della spesa effettivamente sostenuta e riconosciuta ammissibile:

Azione A) - ricostituzione di boschi danneggiati da calamità naturali e dagli incendi:

- Sono riconosciuti ammissibili i costi per l'esecuzione degli interventi, da determinarsi sulla base di computi metrici-estimativi redatti sulla base dei prezzi unitari indicati nei vigenti prezzari regionali, comprensivi delle spese di progettazione, direzione lavori e spese generali nel limite complessivo del 10%.

Azione B) - interventi infrastrutturali finalizzati alla prevenzione

- Sono riconosciuti ammissibili i costi per l'esecuzione degli interventi, da determinarsi sulla base di computi metrici-estimativi redatti sulla base dei prezzi unitari indicati nei vigenti prezzari regionali, per:
 - o costruzione e manutenzione straordinaria della viabilità forestale;
 - o realizzazione, sistemazione e miglioramento di invasi idrici per finalità antincendio;
 - o creazione e/o manutenzione di fasce antincendio lungo il perimetro e la viabilità interna ed esterna di superfici a rischio di incendio;
 - o spese di progettazione, direzione lavori e spese generali nel limite complessivo del 10%.

Gli importi delle spese ammissibili saranno verificati a consuntivo dalla Regione, sulla base delle risultanze del collaudo finale, della contabilità finale dei lavori predisposta del direttore dei lavori nonché delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione; per eventuali investimenti in natura il riconoscimento avverrà secondo quanto disposto dall'art. 54 del Reg. (CE) n° 1974/06. L'esito della verifica finale determina l'entità della spesa effettiva ammessa a contributo, nei limiti delle intensità di aiuto indicate.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Gli interventi sono coerenti rispetto a quanto previsto dai Programmi annuali di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Abruzzo (ai sensi della Legge 353/2000) e dal Documento "Linee di indirizzo per la programmazione regionale nel settore forestale" approvato dalla Giunta Regionale.

Modalità attuative

Gli interventi attuati direttamente dalla Regione saranno individuati mediante un apposito programma di attuazione della presente misura, predisposto di concerto tra le Direzioni regionali competenti ed approvato dalla Giunta Regionale. Gli interventi che interessano altre superfici forestali, pubbliche e private, saranno individuati mediante bandi emanati dalla Regione.

Descrizione delle operazioni in corso

Non presenti

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Ettari di terreno danneggiato o percorso dal fuoco rimboschito	440
	Numero di interventi di prevenzione / ricostituzione	90
	Volume totale degli investimenti	3.551.000
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari) (a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (c) ad attenuare i cambiamenti climatici	440
Impatto	Inversione del declino della biodiversità	2,0%
	Contributo alla lotta al cambiamento climatico	100,0%